

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
12. semestre	10
12. trimestre	4
12. mese	2
Estero anno	L. 20
12. semestre	10
12. trimestre	4
12. mese	2

Le associazioni non disdetta si
rinnovano automaticamente
in tutto il regno
contando in L.

I manoscritti non si restitui-
scono. Le lettere e i fogli non
si accettano se non a richiesta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga L. 1. In
terza pagina sopra la linea (se-
condarie - commerciali - di-
visioni - ringraziamenti) cent. 50
dopo la firma del privato cent. 50
- In quarta pagina cent. 25
- Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli
annunci di L. 2 e L. 4 pagina e la
impressione di Pubblicità L. 100
TARIFA e O. via Moravia -
n. 4 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I PIONIERI DELLA CIVILTÀ

L'on. Caldesi ha bene meritato per la patria, e per la civiltà. Per suo nobile coraggio dimostrato alla Camera gli si dovrebbe innalzare un arco come quelli che s'innalzano ad onore dei trionfatori romani; benché egli, poveretto, abbia trionfato assai poco.

Dando una occhiata alle condizioni dell'Italia, il bruto deputato ha trovato uno scandalo cui riparare, non delitto da punire, ma abominazione da togliere. Ha trovato che dal 1866 in poi gli ordini religiosi invece di sguagliarsi si sono moltiplicati e che non accennano per nulla a morire. U' è da perdere la testa a pensarci che non si possa un po' liberarsi da questi benedetti conventi, che annubolano l'aria e che fanno intisichire di crepacuore tutti i nostri buoni liberali.

L'on. Caldesi, non potendone più, ha cercato un sollievo per sé e per gli amici additando lo scandalo al governo perché provveda.

Ma quali provvedimenti possiamo noi adottare, si sono chiesti i due ministri Nicotera e di Rudini? Qui non siamo di fronte a nessuna infrazione di legge la quale ha indennizzato i beni delle corporazioni religiose, ha strappato dalle povere vecchie delle loro case, ha ridotto a case-ri e i vostri fabbricati innalzati dalla pietà e dalla fede dei cattolici, ma non ha mai inteso di vietare ai poveri espulsi di rifugiarsi in altre case di proprietà di privati e di passarvi i loro giorni, pregando, studiando, e facendo, secondo l'indole della propria istituzione, del bene al prossimo.

Tutto ciò però non ha spaventato il sig. Caldesi il quale si è affrettato a rifugiarsi nella speranza, anzi nella certezza che la grande questione verrà risolta.

E noi siamo a questo perfettamente con lui.

Qui è da gran tempo che stampa a uomini politici si affrettano per vedere casciami di nuovo i frati e le monache dai loro conventi, ne crediamo che si rinvieranno dopo le dichiarazioni fatte ieri dal Nicotera e dal Rudini. La grande questione tornerà sul tavolo certamente ancora in omaggio di principi di libertà.

Ma allora chiederemo di nuovo come ebbiamo ora all'on. Caldesi: — Diteci in nome del cielo, che cosa vi hanno fatto queste povere monache perché abbiate ad inseguirle senza tregua colla ferocia più

implacabile? Esse vi educano le vostre figlie, che amano come madri e sono da esse amate, come passano i giorni e le notti a canto al capezzale dei vostri infermi nelle case private e nei pubblici ospedali, esse seguono i nostri eserciti per aver cura dei feriti, esse raccolgono i nostri orfani, e li sfamano.

Se questi sono titoli per essere trattati come si trattano i briganti e i malfattori, fate pure il comodo vostro. Stando a vedere ciò che potreste sostituire voi alla cocolla del frate e al velo della suora.

Lettera a Leone XIII del Cardinale Placé intorno all'Enciclica «Rerum novarum»

Diamo per intero questa stupenda lettera che l'Arcivescovo di Rennes, cardinale Carlo Placé, indirizzò alla Santità di Leone XIII non appena ne ebbe letta l'Enciclica *De conditione operum*.

Rennes, 28 maggio 1891.

Beatissimo Padre,

Termino in questo momento la lettura dell'Enciclica *Rerum novarum* e non valgo a contenere il grido della mia ammirazione e della mia riconoscenza. E, per me, un bisogno di non differire d'un solo istante ad unirmi ai Vostri piedi la rispettosa espressione. Certo, le precedenti Lettere della Santità Vostra furono altrettanti atti memorabili: era ciascuna la risposta ad un bisogno dell'epoca nostra, risposta appropriata alle necessità, dei tempi nostri, della verità evangelica, la quale, essendo eterna, si applica a tutti i tempi e conviene a tutte le circostanze. Ma io non perito punto a dire che questo documento, per grandi ed importanti che siano gli altri, tutti li supera e per importanza e per grandezza. L'impressione fiduciosa, quale era stata attesa, nulla ha perduto dell'alta idea che, preventivamente, erasene formata, anzi l'ha superata.

Ai miei occhi è libro d'atti più considerevoli del nostro secolo, uno degli atti, ne ho ferma speranza, i più fecondi di fortunate conseguenze che da lungo tempo siano emanati dalla Cattedra apostolica. — E per di più è arrivato meravigliosamente a tempo. La questione operaia era posta dappertutto, ed i recenti avvenimenti ci dicono, con quanta intensità. Dominava essa oggi tutto il rimanente. Uno scioglimento è necessario: sopra di ciò tutti sono d'accordo, ma quanto divergenze sopra i mezzi con cui giungervi! E, per l'appunto con quale rigore di logica, elevazione di pensiero, maestà di linguaggio, lucidità, precisione e ampiezza veramente magistrale

d'esposizione, l'Enciclica stabilisce i principi che devono presiedere alla ricerca di questo necessario scioglimento, e fuori dei quali tutti gli sforzi si ridurrebbero vani, se pure non riuscirebbero a rendere, causa di disinganno, più acuto uno stato di cose già così critico.

Il formidabile e complicato problema, dalla Santità Vostra abbracciato in tutta la sua estensione, è studiato sotto tutti gli aspetti in uno splendido e armonioso svolgimento, senza preconcipazione di senso di sistemi o di partiti. Il documento pontificio è la carta della vera economia sociale, sarà il codice ed il manuale di chiunque sentasi animato dalla nobile ambizione di adoperarsi efficacemente e con buona fede a procurare la pace pubblica, la felicità del popolo, il miglioramento della condizione materiale e morale delle masse lavoratrici, il regno della giustizia nella carità, col rispetto di tutti i diritti ed il compimento di tutti i doveri: che è quanto dire l'idea e il proposito del Vangelo e lo scopo a cui il Vangelo solamente ha la virtù di condurre.

L'accoglienza, che fanno i miei nostri all'Enciclica, non è meno significativa della gioia dei cattolici. Coloro che non prevalgono esclusivamente lo spirito del secolo, lo rendono omaggio, gli altri se ne mostrano spaventati. Comprendono quale colpo sia stato portato alle loro dottrine di odio e di menzogna, non meno che alle calunnie, per mezzo delle quali recitarono e tralignano nelle masse profonde del mondo che lavora, la diffidenza, il sospetto e l'ostilità verso la Chiesa.

Op-ra essenziale dunque ed urgente era che questo spaventevole equivoco si facesse cessare; ed ora, e per l'appunto che potentemente contribuisce, ne sono convintissimo, quest'Enciclica, della quale, per parte mia, con tutti i voti del mio cuore intendo la pubblicazione e che ora mi riempie di gioia. La Vostra voce, Santissimo Padre, dovesse pure, sulle prime, non essere dappertutto ascoltata, sarà per lo meno dappertutto intesa: e che se si faccia, gli operai non potranno ormai più ignorare che la Chiesa, a loro perfidamente rappresentata sotto un aspetto odioso, prende causa nel tempo nostro, come fece in tutte le epoche, per tutto ciò che vi ha di fondato nel loro lamento e di legittimo nelle loro rivendicazioni.

Sapranno che il Vicario dell'Operaio Divino, che egli ha terra rappresenta e continua, si mette alla testa del movimento, il cui termine deve essere il ristabilimento, in loro favore, dell'equità, a loro detrimento troppo spesso violata. S-a-

tiannosi commossi dell'oppresso. Inter-ressamento, cui quale il Papa studia le questioni che li riguardano? Il preoccupano; dell'energia con cui condanna «il giogo quasi servile» imposto alla moltitudine dei proletari; dell'accetto di tenerezza per essi, di compassione sulle loro sofferenze, di devozione al loro vero bene, ond'è animata tutta la Vostra lettera.

Sull'esempio e secondo lo spirito del suo divino Fondatore, la Chiesa si piega in ogni punto con predilezione verso le classi sfortunate: con carità la più tenera, ella abbraccia quelli che piangono, quelli che soffrono, quelli che penano, gli orfani, i poveri, gli oppressi. Chi, al lavoro, al di là del Calvario, disprezzato ed avvilito, restituisce la sua lettera di nobiltà? E prima di lei che cosa era il povero? neppure un oggetto di pietà: la Chiesa invece ne fece un oggetto di pietà. Chi, nel corso del secolo, i piccoli e gli operai d'esse contro l'oppressione? Chi è l'attivamente si dato cura di loro? Chi ha provveduto a tutte le loro necessità? Chi li ha sostenuti nelle loro legittime aspirazioni? Chi, se non la Chiesa, la loro grande e costante benefattrice, la loro migliore amica? La Chiesa, cui, merco un'audace falsificazione della sua dottrina e della sua storia, si fu per fuggirla ai loro occhi, e farla temere ed odiare come nemica?

E quanto non ne sarà stimolato lo zelo dei cattolici! In questi ultimi anni hanno troppo poco fatto essi avendo compreso il dovere di occuparsi di questioni sociali, di consacrarsi agli interessi del milioni del popolo. Noi vedemmo generose iniziative nobili abnegazioni, belli sforzi. Il nostro torto tuttavia fu quello di lasciarci prendere il passo dai nostri avversari, di parlare meno solleciti nel migliorare la sorte del maggior numero e di ricercare ordinando più equamente ed umanamente il lavoro, di lenire la dura esistenza degli operai e di proteggerli contro gli abusi e le ingiustizie di cui si lagnano.

Infatti si opportuno di Vostra Santità, in quella che continua con splendore la tradizione della Chiesa e la storica compito del Papato; ripara questa mancanza dei cattolici. Il Vostra appello sarà inteso, i Vostri insistenti meditati, la Vostra direzione è giusta. L'Enciclica produrrà l'accordo tra le buone volontà, riunirà le forze, accenderà una fiamma di apostolato e non è temerario prevedere e sostituire anticipatamente i certi frutti di questa attira azione nell'obbedienza alla parola d'ordine partita dal Vaticano. Dopo tanti altri servizi segnalati sarà un inestimabile ufficio, di cui la Chiesa e la società ci-

4 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montigné

traduzione di A.

— Non ho mancato di mandarlo, ma mi venne restituito senza indugio. Nella lettera con cui me lo inviò, la moglie di Teobaldo mi ringraziava vivamente, ma mi faceva osservare che io m'era ingannato; che ella non chiedeva da me se non che io promettessi la mia assistenza per quando fossero moncati ai due orfani il lavoro e le rendite vitalizie della loro madre. Io vedo cosa migliore che io stessa mi rechi da lei.

— Ella! ma s'io credevo che avesse fatto voto di non abbandonar mai, neppure un istante, la sua cara?

Gli occhi della signora di Montigné erano sul tappeto erboso, stendentesi sotto la casa con uno sguardo strano.

— E pure bisogna che io la veda disse

ella sospirando. Se la cosa si può accomodare, li condurrò tutti e tre a Valvert. Io capisco bene che la vedova di Teobaldo ha un animo troppo altero per accettare doni, che non venissero dalle mani di un'amica.

— Ma dice proprio da vero? E vorrebbe rinunciare in tal modo alla tranquillità della sua vita, azer continuamente vicino una donna piangente e fanciulli forse indisciplinati e privi di gratitudine? Pensi che può lasciar loro da vivere comodamente senza disturbarsi e senza distruggere la pace di cui gode?

La signora di Montigné guardò il vecchio procuratore; le lacrime le inumidivano gli occhi.

— E non ha mai pensato, disse ella, che di questa tranquillità, di cui mi si esalta tanto il pregio, io sono stanca, tanto stanca da morire?

V'era qualche cosa di profondamente doloroso nella sua voce un po' tremante, ciò che non isfuggì al vecchio.

— Glielo aveva detto io, osservò egli con un'aria in cui traspariva un sentimento benevolo di compassione, glielo aveva detto che un giorno avrebbe sentito dolorosamente la solitudine a cui voleva condannarsi. E come

mai poté avvenire che un cuore simile al suo non giungesse a disprezzare e a dimenticare un'ingiuria? E perché non s'è curata di cercare altrove la felicità che aveva creduto di trovare in un uomo indegno di lei?

Queste parole vennero pronunciate con grande dolcezza e quasi col timore di irritare un'antica ferita.

La signora di Montigné scosse la testa.

— E' già molto tempo da che io ho perdonato l'ingiuria, ma quell'ingiuria ha ucciso in me l'amore e la confidenza, aggiunse ella a voce più bassa. Io non potevo più esserle amata, o almeno eredei che così fosse. Ma non parliamo più di ciò. Non ebbi mai a lagnarmi di non essermi maritata, quantunque sovente io soffro assai del voto in cui batte il mio povero cuore. Non appena avrà terminato di porre all'ordine alcuni miei affari, potendo allora rimanere fuori anche qualche tempo senza pensieri, mi affrettai a partire per Parigi.

E la signora di Montigné sedutasi in faccia al vecchio, prese un giornale, e si mise a leggere colla massima tranquillità senza mostrarsi turbata, dall'idea del mutamento profondo che stava per accadere nelle consuetudini della sua vita.

II.

Teresa di Montigné aborriva i viaggi di qualunque genere essi fossero. Non che ella mancasse di attività e di energia, tutt'altro; ma il suo spirito e più ancora le sue consuetudini non possedevano quella specie di flessibilità, distintivo di coloro che amano di mutar spesso luoghi e sistema di vita. Ella osservava sempre e in tutto un ordine rigoroso, che pareva quasi una mania, e specialmente era affezionata alla casa, ai luoghi, agli oggetti familiari che conservavano i ricordi della sua giovinezza.

Come tutti coloro che sono poco o nulla avvezzi a muoversi, e prevedendo anche di poter restar fuori a lungo, la signora di Montigné si diede a fare con premura esagerata i preparativi per la partenza.

Stando presso a Martina, la cameriera che occupavasi ad apparecchiare le valigie, ella faceva levare, poi rimettere di nuovo cento oggetti inutili, usciva in profondi sospiri, e consultava un libretto di note, sul quale aveva segnato tutto ciò che, da due o tre giorni, le si presentava alla mente.

(Continua)

La Funzione nei giorni 12 e 13, comincia alle otto e mezzo pomeridiane.

Il giorno 14 Domenica Bessu solenne

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS & C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomacico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano
Egregio Signor Bisleri — Milano.
Padova 2 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRI CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risulamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo
A dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Revesti preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.
Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris & C.** Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare, aperto dal 1 maggio fino all'1 ottobre, e Stabilimento A. pino di Vetricolo a metri 1490 su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Eletticità - Massaggio ecc..

Queste acque arsenicali ferruginose-rameiche, naturali, raccomandate dalle principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee, di qualsiasi specie, nei postumi sifilitici ecc.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento.
Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno per il Regno presso il sig. CARLO GIUPPONI in Trento, per resto d'Europa, d'America, ecc. sig. S. UNGAR JASO-MIRGOTISTRASSE 4 Vienna Medico direttore dello Stabilimento Dott. ELIA SARTORI.
La Direzione della Società Balneare.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillato. Impregiabile per lucidare calzature, adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodero nero delle sciabole, visiere del Kopl, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1.50
Deposito in Udine presso l'Impresa di pubblicità **Luigi Fabris & C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gaseosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, mal di testa, difficoltà di digestione, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emicrania, clorosi, febbri periodiche, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi al direttore della Fonte in Bressan, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare orologi, orot., porcellane, terraglie e ogni genere di oggetti. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il fiasco cent. 80
Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris & C.** UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS & C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Nafalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, e sciolle le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 80.

Wein-pulver

Preparazione speciale, dalla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri: lire 1.70.

VANZETTI VERA POLVERE DENTIFRICIA CHIMICO-FARMACISTA G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specie che sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccola cent. 50.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brucitore istantaneo*.
Cent. 75 la bottiglia.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima forza e trasparenza.
Il fiasco lire 2.

FLORINE

vora lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Philadelphia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.
Lire 3 la bottiglia.

Aricciatore-Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli e frissetti. Una scatola di 4 ferretti lire Una.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth squisito e chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, non la polvere in vendita presso l'Impresa di pubblicità **Luigi Fabris & C.** Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri. Lire una e venti centesimi.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti in peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, e produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.
Un vaso con istruzione L. 3.

PIROCONOFORI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofori — cent. 60

INCHIOSTRO

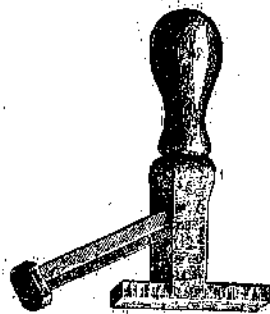
per marcare la finger.
preparato chimico e premiato all'Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsi è facilissimo. Il pezzo che si deve marcare, si immerge, appena sciolto di acqua sopra un ferro ben caldo. Il fiasco cent. 80.
Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità **Luigi Fabris & C.** Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Carte a oscopiche

promette a brevità per distinguere i vini rossi gamini da quelli coloriti artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 angeli lire 1, per 100 angeli lire 3.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 25 in più.
Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità **Luigi Fabris & C.** Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.



Presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris & C.** UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.



Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il loro splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza o nuovo sviluppo. Una sola bottiglia basta, ecco l'esclamazione di molte persone di cui capelli bianchi ricquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli.

P. efumate la biancheria

coll'Iris *floranti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

PER ATTACCARE
qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.
Lire 1 la bottiglia.

Elixir salute

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso ridivorce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice si dipinge, si tinge, si lucida i mobili, senza bisogno d'opera e con tutta facilità.
Cent. 80 la bottiglia.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il tappo.
Scatola lire 0.60.

Lustre per stirare la biancheria

preparato dal
Laboratorio chimico farmaceutico
DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.
La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido: crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

POVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 80 per ogni busta e lire 1 per scatola.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Cerone americano

è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la pigreria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofale, ozena, linfaticismo, metriti, catari, tosse ribelle, lussu venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e intero, pel dott. G. B. Poci di Milano.

Per affissione d'avvisi

in Città e in tutta la Provincia